

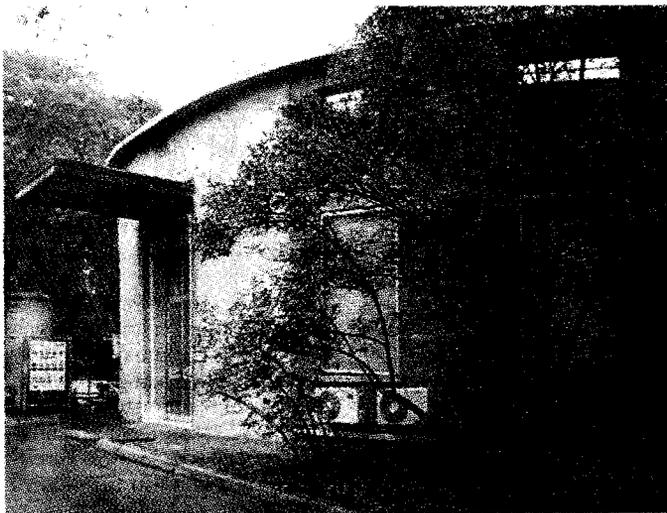
Staminali verso l'esilio

E c'è chi le vuole vendere

Centinaia di telefonate alla Bamco dopo la comunicazione dello sfratto dal Poma. Donatori preoccupati e qualcuno sfiora l'assurdo: «Quanto ci posso ricavare?»

di Roberto Bo

Telefoni roventi al centralino della Bamco, la banca autologa-allogena del cordone ombelicale che in dieci anni di vita ha raccolto circa 2.500 sacche di sangue cordonale, un "tesoro" da cui estrarre le cellule staminali. Dal giorno in cui la *Gazzetta di Mantova* ha pubblicato la notizia che quanto raccolto finora rischia di finire in esilio, sono già centinaia le persone che hanno chiamato l'associazione di volontariato per capire esattamente quale sarà il futuro del sangue donato. La legge italiana, lo ha scritto chiaramente il direttore generale del Carlo Poma in una lettera inviata ai vertici della Bamco, vieta la conservazione nelle banche nazionali del sangue raccolto in forma autologa (ad esclusivo uso del donatore), consentendo solo quella in forma eterologa (per la collettività). Il che significa che se Bamco vorrà ancora custodire in futuro le sacche in regime di autologa dovrà trasferire il "tesoro" in una banca estera.



Il padiglione, ex rianimazione del Poma, dove sono custodite le sacche

Smarrimento tra i tanti donatori: nei giorni scorsi qualcuno ha addirittura inviato una mail a Bamco chiedendo se «il sangue donato può essere venduto? E a quanto?». Certo che no, hanno risposto i vertici dell'associazione, tutt'al più può essere donato ad una banca pubblica italiana che lo conserverà per un eventuale utilizzo a favore della colletti-

vità. Altri, particolarmente delusi dalla normativa nazionale, hanno fatto sapere che a questo punto rinunciano alla conservazione, non essendo più disposti a sborsare altri soldi per il trasferimento all'estero. Ma la maggior parte è decisa a resistere, sperando che si trovi una scappatoia legislativa che possa salvare la banca mantovana. Di certo

del futuro delle 2.500 sacche di sangue, che non possono più restare al Poma, se ne parlerà all'assemblea straordinaria convocata per il 22 ottobre all'auditorium Mps di via Luzzo. Nel frattempo si è fatta avanti una banca straniera, disposta a custodire le sacche gratis per 10 anni. Per il momento la presidente della Bamco, Giovanna Gamba, ricorda che la banca mantovana ha un proprio sito web www.bamco.it attraverso il quale è possibile avere tutte le informazioni su storia e attività degli ultimi dieci anni. In questo modo si potrà scoprire che Bamco è statutariamente anche allogena e che nel 2003 ha acquistato un furgone per trasportare a Pavia i cordoni donati. Grazie all'aiuto di tanti cittadini e agli sponsor sono state anche assegnate borse di studio per acquisire, conservare e migliorare il know-how locale sul prelievo, la conservazione e la coltura in vitro delle cellule, compresa la formazione e il premio alle ostetriche che collaboravano alla raccolta.